



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXIII – giugno 2022

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps

**c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

**telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 12,00**

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16**

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

auguro a tutti voi Buone Vacanze e vi ringrazio per il tempo che mi dedicate ogni volta.

Che siate al mare o in montagna non importa, l'importante è trascorrere queste vacanze con i vostri cari, nella più assoluta tranquillità e spensieratezza possibile.

Quando arriverà settembre, le vacanze saranno un dolce ricordo e i buoni propositi si presenteranno a chiedervi il conto, mi raccomando, pensate ma soprattutto fate. Passate dalla parte di chi le cose le fa, usate il coraggio e tirate fuori le vostre idee e fate in modo di farle diventare realtà.

La vita è una sola e il giorno che volge al termine non accadrà una seconda volta. Da parte mia sarò con un gruppo di 44 soci in Sardegna, al villaggio Futura Club Colostrai a Muravera, dal 2 al 16 luglio, per la programmata vacanza estiva.



Buone vacanze a tutti, vi auguro sorrisi e strette di mano durature.

I nostri uffici rimarranno chiusi dal 1° agosto al 1° settembre, i nostri servizi riprenderanno regolarmente venerdì 2 settembre.

Con Affetto.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- **DI PEIO Gigliola**
- **AROSIO Carla**

“Recisi in terra
torneranno a fiorire
nel giardino di Dio”

In ricordo di una amica ...

La recente scomparsa della nostra socia Carla, moglie del nostro compianto Ivo Bertani mi porta a pensare che il detto “Dietro ogni uomo di successo, c’è sempre una donna che gli dà la spinta giusta che gli serve.” sia sempre più vero.

Una breve storia per raccontare in modo originale e ironico come dietro un grande uomo c’è sempre una grande donna.

Ecco a voi la breve storiella...

Un giorno un gruppo di turisti decise di visitare una fattoria di coccodrilli.

E mentre si trovava sopra una struttura galleggiante nel mezzo di un lago pieno di coccodrilli....

... il proprietario della fattoria gridò:

“Chi salta in acqua e nuota fino alla riva riceverà un milione!”

Il silenzio era assordante.

All’improvviso un uomo saltò in acqua.

Fu inseguito dai coccodrilli, ma fu fortunato, perché nessun coccodrillo lo morse.

Così il proprietario annunciò: “Abbiamo un vincitore!”

E gli consegnò un milione di dollari.

Dopo aver ricevuto il premio, l’uomo e sua moglie tornarono nella loro camera d’albergo.

L’uomo disse alla moglie, con un po’ di imbarazzo: “Non sono saltato in acqua ... Qualcuno mi ha spinto!!!”

Allora sua moglie sorrise e rispose: “Sono stata io!”

Morale della storiella

La storia è fortemente ironica ma, in molti casi è la sacrosanta verità.

Dietro un uomo di successo c’è sempre una grande donna. A volte questa rimane in disparte, altre volte emerge.

Questo modo di dire non è che mi piaccia molto, come non mi piace l’esatto contrario. Sarebbe l’ideale considerare finalmente uomo e donna come complici di un’avventura insieme, alla pari che viaggiano a fianco. Non in posizioni differenti, dietro o davanti.



**Teniamoci in
contatto sul web!**

Il nostro sito:

www.nucleoaclisanita.it

I nostri indirizzi mail:

Per informazioni generali

info@nucleoaclisanita.it

Per informazioni di Patronato

patronato@nucleoaclisanita.it

Per informazioni della Saf-Acli

saf@nucleoaclisanita.it

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 9 marzo 2022 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Rendiconto di cassa anno sociale 2021;
5. Assemblea ordinaria soci rendiconto di cassa anno sociale 2021;
6. Varie ed eventuali.

Inoltre, nella riunione del 22 giugno 2022 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande di rinnovo dei Soci;
4. Rendiconto di cassa anno sociale 2021;
5. Relazione attività annuale convenzione Niguarda;
6. Varie ed eventuali.



Cos'è la FAP?

È un'associazione nata per dare continuità e riconoscibilità all'impegno delle ACLI volto a promuovere e tutelare i diritti degli anziani e dei pensionati:

1. come cittadini, componenti attivi della società;
2. come protagonisti della vita sociale e politica che, anche da pensionati, continuano a partecipare attivamente alle iniziative delle organizzazioni dei lavoratori;
3. come portatori di valori sociali, etici e spirituali;
4. come destinatari legittimi di servizi, assistenza e sostegno quotidiani.

Come opera:

Possono aderire alla FAP i pensionati titolari di pensione di qualsiasi natura oltre a persone non pensionate che però abbiano il requisito dei 50 anni di età.

Perché ti proponiamo di aderire alla FAP:

- Per sostenere una associazione che tutela e rappresenta i diritti dei pensionati anche nei confronti delle istituzioni: la FAP partecipa ad assemblee, incontri e gruppi di lavoro con gli enti locali (comuni, città metropolitana, regione) e con gli altri enti di rappresentanza, per costruire progetti e politiche più adeguate ai bisogni degli anziani e dei pensionati;
- Per aiutare il patronato ACLI: da quando l'INPS alcuni anni fa ha chiuso e ridotto di molto le sue sedi, i Patronati sono rimasti un riferimento sul territorio per i cittadini che hanno bisogno di risposte concrete su previdenza, salute, lavoro, forme di sostegno al reddito, welfare, politiche sociali. Nonostante i patronati sostengano i cittadini aiutandoli a ottenere i propri diritti senza perdersi nella burocrazia, i governi effettuano da alcuni anni "gravi tagli" alle risorse economiche, che stanno mettendo a rischio il funzionamento e la sopravvivenza dei patronati stessi;
- Per essere seguito da vicino dai nostri operatori del patronato: come iscritto alla FAP riceverai dal nostro patronato una serie di servizi personalizzati e avrai un riferimento certo per chiarimenti in merito a eventuali variazioni della pensione, svolgere pratiche quali RED, CUD, OBIS M e altre opportunità del nostro Sportello Pensionati;
- Per ricevere una ampia gamma di servizi per l'assistenza e la cura in caso di malattia e non autosufficienza: potrai accedere con prezzi scontati a "Soluzioni famiglie" che offre assistenza domiciliare, ricerca di colf e badanti, assistenza notturna, telesoccorso, trasporto per visite mediche e analisi, "Servizio Mondo Colf" per la gestione delle buste paga dell'assistente familiare assunta, "Servizio Patronato" per pratiche di invalidità civile, indennità di accompagnamento;
- Per poter accedere ad una serie di sconti e convenzioni che riguardano il tempo libero, la salute, i viaggi, le assicurazioni, ecc. e che in molti casi consentono all'associato FAP di ripagarsi completamente il costo sostenuto per la delega;
- Per partecipare attivamente e in prima persona a un'associazione che organizza attività culturali e sociali per anziani e pensionati, offre occasioni concrete per mettere a servizio di altri le proprie competenze ed esperienze, costruisce canali concreti per esigere i propri diritti.



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

LA RICERCA DELLA PACE

C'era una volta un tale che si mise in viaggio per trovare cosa fosse la pace. Ogni giorno faceva chilometri e chilometri, domandando a tutti cosa fosse la pace. Ma nessuno sapeva dargli una risposta.

Qualcuno diceva: "La pace? È non avere pensieri per la testa, non pensare a qualcun'altro!" "Eh, la pace! È avere la pancia piena!" "La pace è non avere importuni tra i piedi come te... e quindi lasciami in pace e prosegui il tuo cammino." Nessuno sapeva dirgli proprio cos'era la pace.

Quando camminava di notte gli sembrava che quel silenzio, quell'oscurità, quella luna, quelle stelle, gli parlassero di pace; ma poi si ricordava degli uomini e subito il suo cuore si riempiva di tristezza, e il senso di pace svaniva specialmente quando a qualche fattoria nemmeno poteva avvicinarsi per chiedere ospitalità, perché c'erano a guardia grossi cani che gli mettevano paura. Che strano! Gli uomini avevano bisogno di grossi cani per stare in pace alla notte.

Un giorno attraversando il giardino di una città, dove c'erano tanti bambini che giocavano, sentì una voce che gli fece venire il batticuore: "Su, da bravi, fate la pace!" Era una nonnina che invitava due fratellini, che avevano appena litigato, a perdonarsi. Andò verso l'anziana per farle la solita domanda. Ma ella non seppe dirgli altroché la pace, la si fa dopo che si è litigato. Il viandante ringraziò, ma non rimase soddisfatto: possibile, che per avere la pace sia necessario prima litigare? (diceva tra sé proseguendo il suo cammino di ricerca)

Un altro giorno passando davanti a una casetta sentì una povera donna gridare: "Ma qui non c'è un attimo di pace!" Quella persona, forse sapeva cos'era la pace: bussò ed entrò. Trovò una mamma con tre bambini, uno più vispo dell'altro. Le fece la domanda e la donna: "La pace? Credo ci sarà in questa casa quando questi bambini saranno obbedienti, calmi, ordinati..." Non aveva ancora terminato le parole che, per incanto i bambini diventarono come delle statue, calmissimi; se domandavi loro qualcosa correvano ad eseguire la consegna e poi tornavano a sedersi immobili con le braccia conserte. Il viandante, dai ringraziamenti della donna, credette finalmente trovato cosa fosse la pace. Chiese di poter alloggiare da loro. Passò qualche giorno e finì per stancarsi. Non poteva essere quella la pace. Tutto a bacchetta! No, quella non poteva essere la pace. Bambini come macchine! Tutto in ordine! Ma quale tristezza in quella casa. Una sera se ne andò anche di là, sempre più deluso...



Passarono alcuni giorni. Era seduto sul ciglio della strada, quando si sentì chiamare: "Nonno, nonno!" si voltò e vide venire verso di lui un bambino. "Nonno cosa fai? Quanti anni hai? Sei stanco? Perché sei così sporco? Vuoi giocare con me? Perché non vieni a casa mia?"

Il povero viandante sulle prime non rispose, quasi infastidito dalle tante domande... Poi, piano piano si lasciò coinvolgere, si sciolse di fronte all'insistenza del bambino e cominciò a parlare e persino a tentare anche a giocare con il pallone colorato che il bambino teneva in mano e gli offriva. I suoi movimenti impacciati facevano ridere, ma il bambino era felice. "Nonno, nonno!" continuava a ripetere. Intrattenendosi con quel bambino dimenticò il problema della pace e anche tutti i suoi guai e per un po' fu "in pace" felice e contento. Ricordò a lungo quei momenti, le risate del bimbo gli rimasero stampate nell'anima. "Non occorre essere ricchi o potenti per essere in pace, andava ripetendosi, basterebbe essere come i bambini; invece vogliamo a tutti i costi essere furbi e adulti e non troviamo più pace!" Non cercò più la pace: da allora incominciò a donarla come un bambino e la vita cominciò a sorridergli come non gli era mai accaduto.